

L'Unità
del lunedì

AVVENIMENTI SPORTIVI

L'Unità
del lunedì

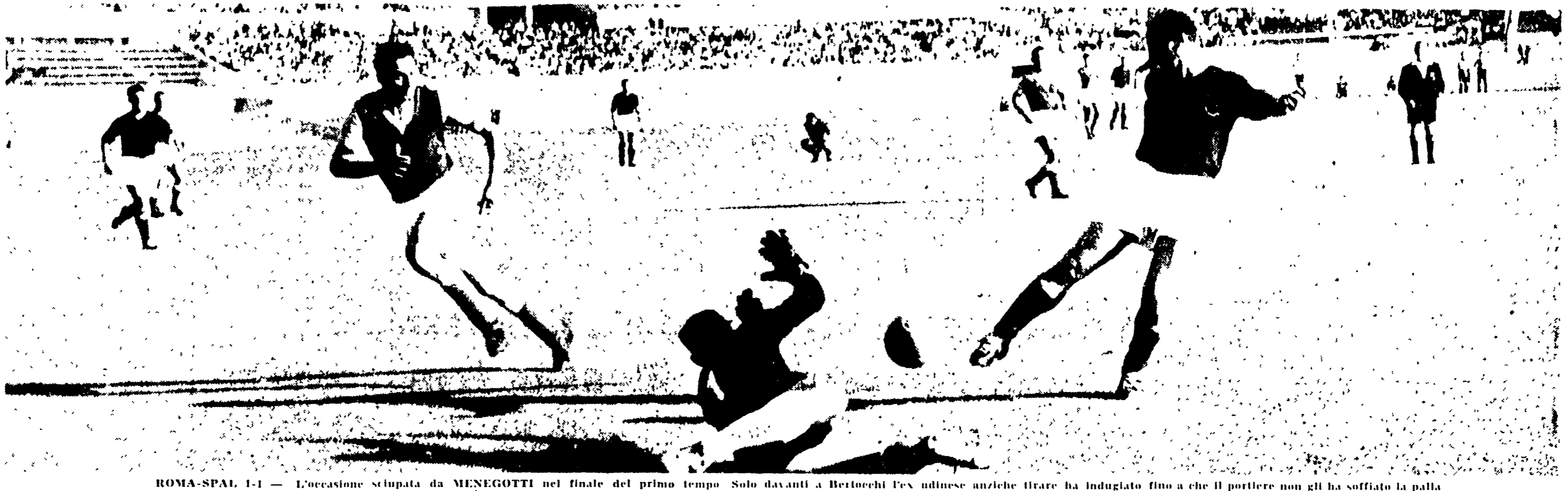
CALCIO - SERIE A

NELLA PRIMA GIORNATA DEL TORNEO LE "GRANDI", SONO STATE MESSE ALLA FRUSTA

LE PROVINCIALI ALL'ASSALTO DEL CAMPIONATO

Il punto

ESORDIO AMARO PER LE DUE SQUADRE ROMANE



ROMA-SPAL 1-1 - L'occasione scappata da MENEGOTTI nel finale del primo tempo. Solo davanti a Bertocchi l'ex indinese anziché tirare ha indugiato fino a che il portiere non gli ha soffiato la palla.

SQUALLIDO INIZIO PER I GIALLOOROSI: ROMA - SPAL 1-1

Con un autogoal e un rigore decisa la partita all'Olimpico

Il «viola» Robotti primo infortunato



ROBOTTI è stato sfortunato nella partita dell'esordio con la Fiorentina ad Alessandria. Sconfortato con Vitali ha riparlato la sospesa comminazione celebrata ed è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria.

La prima linea dei giallorossi è una mezza delusione, nonostante il buon gioco svolto da Ghiggia, l'uomo-tassametro, e da Pistri

SPAL: Bertocchi, Del Fratelli, Lucchi, Villa, Ferrato, Zaglio, Vitali, Sandelli, Rozoni, Broccoli, Mezzalana, Rossi, Pasetti, Gallo, Lodi, Giuliano, Stucchi, Magli Ghiggia, Pistri, Secchi, Da Costa, Menegotti.

ARBITRO: signor Marchese di Napoli.

RETE: nel primo tempo, al 37', Lodi (autogoal), nella ripresa al 16', Giuliano (rigore).

NOTE: spettatori 30 mila circa. Tempo bello, terreno in buone condizioni. Lodi infortunato a Pasetti, Stucchi, Ghiggia, Bertocchi.

Peggio di così la Roma non poteva cominciare il campionato 1957-58, e non avendo un riferito solo al risultato finale dell'incontro che può considerarsi bugiardo e non rassicurante, l'andamento della partita, infatti a dire la verità, la Spal non ha fatto un grammo che per meritare il pareggio se non fosse stato l'autentico infortunio occorso a Lodi nell'azione dell'autogoal e se non fosse stato per le due occasioni d'oro incredibilmente scappate da Menegotti, la Spal si sarebbe ridubbiate, lasciando lo Olimpico battuta senza remissione.

In effetti questa Spal calata a Roma con la fama di « castiga portiere », davanti dai dodici goal inflitti in allenamento al « Baracca » di Lino, e apparsa veramente in cattive condizioni, con un Rocca assai infortunato lontano dalla forma migliore, con un Sandelli classicheggiante ma troppo fermo con un Mezzalana incredibilmente slavo ha adottato fin dalle prime battute uno schieramento ultra-provinciale. Lasciando soli uomini all'attacco affidandosi per il resto alla provvidenza e alla bravura di Bertocchi, Ferrato, Zaglio, Rozoni, Vitali e solo di meno strati, l'altalezza della situazione.

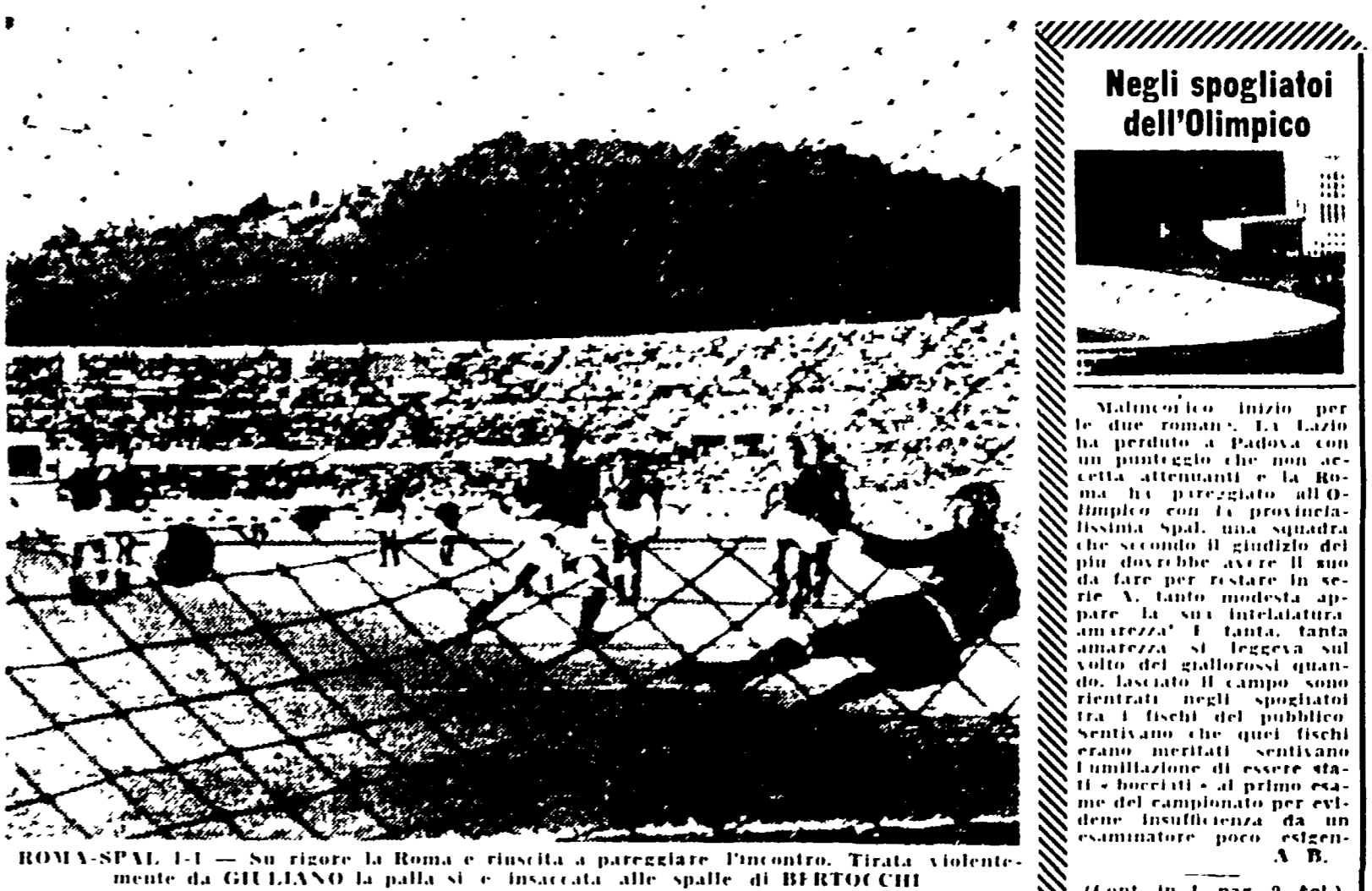
Che gli sia andata bene, che questa squadra modesta e senza pretese sia riuscita a impattare all'Olimpico, è proprio il neoposto appunto da rivolgere ai giallorossi i quali hanno puntualmente confermato le critiche sorte alla squadra nel pre campionato, decisa a non essere più un caso.

Incenti in difesa, o se Griffith è apparso migliore, ma a parte di fronte il peggior della squadra avversaria in campo si è visto un Lodi nettamente a disagio con il giocante Vitali; Bertocchi e centro campo, i romanisti hanno però deluso soprattutto all'attacco.

diato a indossare la maglia numero 11 (l'ex indinese e appena agli inizi del « rotto giro »), i migliori dell'attacco giallorosso sono apparsi Ghiggia, detto anche « l'uomo tassametro » da quando gli è stato fatto un contratto a « cottimo », e Pistri.

Soprattutto il secondo ha rappresentato una autentica sorpresa, specie nel secondo tempo quando schiarandosi addirittura all'ala, mentre Menegotti retrocedeva a centro campo ha cercato di allargare il gioco per creare corredo, necessari a lanciare a rete Da Costa e Secchi. E se non è riuscito nell'intento, in un po' di tempo, ma da due.

ROBERTO FROSI
(Continua in 1. pag. 8 col.)



ROMA-SPAL 1-1 - Su rigore la Roma è riuscita a pareggiare l'incontro. Tirata violentemente da GIULIANO la palla si è inscacciata alle spalle di BERTOCCHI.

Negli spogliatoi dell'Olimpico

Matteo, l'inizio per le due romane, la Lazio ha perduto a Padova con un portiere che non accetta attentamente e la Roma ha pareggiato all'Olimpico con la provinciale Livorno. Una squadra che secondo il giudizio del più discreto avrà il suo da fare per restare in serie. A tutto modesta apprezza la sua indole di amarezza. E tanta, tanta amarezza si leggeva sul volto del giallorosso quando, lasciato il campo, sono rientrati negli spogliatoi i tifosi del pubblico, sentivano che quei fischi erano meriti, sentivano l'umiliazione di essere stati « bocciati » al primo esame del campionato per evidente insufficienza da un esaminatore poco esigente.

SECCA SCONFITTA DEI BIANCOAZZURRI NELLA PRIMA TRASFERTA (3-1)

Attacca ma non convince la sconclusionata Lazio e non viene a capo del "catenaccio", patavino

Un paio colpito da Carradori al primo minuto di gioco - Grigia prova di Giannusi e di Pozzan al quale si è ricattizzato di nuovo lo strappo muscolare - Burini e Hamrin i migliori uomini in campo

LAZIO: Giannusi, Molino, Eufemi, Carradori, Pinardi, Burini, Muccinelli, Pozzan, Torri, Viallo, Selimsson, Ali, Gire, PADOVA: Pin, Basso, Scagnello, Bion, Azzi, Noto, Hamrin, Rosa, Brichetti, Chiummo, Rocca, Ali, Rocca.

ARBITRO: Ferrato di Milano.

RETE: nel primo tempo Hamrin al 24', Burini al 25', Noto al 28', Chiummo al 33'.

(Dal nostro corrispondente)

PADOVA, 8 - Da due anni la Lazio vinceva a Padova. Un guizzo di Selimsson rovescia la partita (contatti) come è spesso denunciate dai padroni di casa. Oggi, gli uomini di Rocca hanno infranto quella che stava per diventare una poco piacevole tradizione. Si sono rivisti i guiz-



PADOVA-LAZIO 3-1 - Una azione degli attaccanti laziali sotto la porta patavina (Telefoto all'Unità)

Il pubblico

A Verelli c'è un tifoso che tutta la partita la vede comminando su e giù lungo la rete metallica, distinti così, frenetico e disperato, parlando forte come i gatti, appellandosi ai giocatori della «Prova con frasi ora tenere ora feroci, ed anche, correndo non so quante volte lo stadio per tutta la sua lunghezza, alla fine non ha più voce ed è più stanco degli atleti in campo. A Roma c'è un altro, armato di una ringhiera, quando Costa va al goal, suona la carica.

L'EROE della DOMENICA

avversarsi in un suo molto pittorresco modo, che purtroppo qui non si può riferire.

essi si sono scordati tutto, la delusione, l'ira, gli sbagli di un'intera stagione, e sono accorsi come incantati da un flauto magico.

Tifosi e non, tutti quanti sono ancora una volta pronti a tutto: a sopportare i calci a vanvera, le azioni stentate, l'immanicabile calo di fiato al secondo tempo, la mancanza di cuore, di serietà professionale, gli arbitraggi, le trasmissioni crenate ed impresse di Caroso che dice: « Rete » anche quando il portiere para o l'arbitro annulla.

E' il pubblico, il vero eroe della prima giornata del campionato, degno proprio, per la generosità, la passione, la speranza ed il ravello che lo tormenta, di tutto anche esso partecipe (e colpevole).

La scheda Totip di questa settimana è la seguente: 1-1; 2-1; 2-1; 2-1; 1-2. Sono mille i premi a di lire 20.000.000. Al 12 sono andate L. 1.398.949, agli 11 11.354 e al 10 L. 6.641.

LA SCHEDA VINCENTE

Alessandria-Fiorentina	1
Bologna-Livorno	1
Inter-Torino	1
Juventus-Verona	1
Lanerossi-Milan	1
Napoli-Fiorentina	1
Padova-Lazio	1
Roma-Spal	1
Sampdoria-Atalanta	1
Chaux-Fondo-Brillonnaz	1
Granchese-Chivasso	1
Lombarda-Serie C	1
Lugano-Basilea	1
Il montepremi è di 344 milioni 853.670 lire.	
Hanno totalizzato punti 13 nove giocatori, quali spetteranno L. 19.160.000 circa; hanno totalizzato punti 12 472 giocatori ai quali spettano lire 165.000 circa.	

TOTIP

La scheda Totip di questa settimana è la seguente: 1-1; 2-1; 2-1; 2-1; 1-2. Sono mille i premi a di lire 20.000.000. Al 12 sono andate L. 1.398.949, agli 11 11.354 e al 10 L. 6.641.